



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SUPERVISIONE
E
DI MONITORAGGIO
SUGLI ORGANISMI PAGATORI**

**ESPLETATA NELL'ANNO 2015 IN RELAZIONE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
(16 OTTOBRE 2014- 15 OTTOBRE 2015)**

INDICE

- 1) ATTIVITA' DI SUPERVISIONE SU AGEA-ORGANISMO PAGATORE
- 2) MONITORAGGIO CONTINUO SUGLI ORGANISMI PAGATORI
- 3) ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE
- 4) ATTIVITA' PROPEDEUTICA AL RICONOSCIMENTO DI NUOVO OP
- 5) ORGANISMO DI COORDINAMENTO

ATTIVITA' DI SUPERVISIONE SU AGEA –ORGANISMO PAGATORE

Il piano di interventi correttivi adottato dall'Autorità competente nei confronti di AGEA OP, con provvedimento n. 2625 in data 24 aprile 2014, ha previsto un termine massimo di 12 mesi (25 aprile 2015) per la risoluzione delle criticità riscontrate che concernono alcuni aspetti organizzativi e strutturali quali: le risorse umane, la gestione del registro debitori e la sicurezza dei sistemi di informazione.

Al fine di verificare l'attuazione del predetto piano di interventi correttivi, secondo le modalità ed entro i termini previsti, è stata svolta una costante attività di monitoraggio sull'Organismo pagatore AGEA, così come prescritto dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 908/2014.

Sulla base dell'attività istruttoria espletata, l'Autorità competente decide in ordine al mantenimento o alla revoca del riconoscimento all'Organismo pagatore AGEA, ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 908/2014.

Considerata la rilevanza della questione e tenuto conto, altresì, della rotazione dei dirigenti realizzata nell'Organismo pagatore, si è avuta cura di convocare apposite riunioni con il nuovo Direttore di AGEA, i nuovi responsabili dell'Area Coordinamento e dell'Organismo pagatore, allo scopo di strettamente monitorare l'implementazione del suddetto piano.

Al fine di dare risposta alle criticità rilevate nel piano di interventi correttivi nonché alle altre problematiche connesse a specifiche osservazioni avanzate dalla Commissione europea, l'Organismo pagatore si è dato un proprio "Piano di azione operativo", di più ampio respiro temporale, nel quale sono indicate le varie azioni che ritiene necessarie per un miglioramento complessivo del proprio assetto funzionale ed operativo.

Pertanto, in un'ottica di fattiva collaborazione, è stata, altresì, svolta una intensa attività anche al fine di supportare l'AGEA nell'elaborazione di detto "Piano di azione operativo" che risultasse coerente con gli adempimenti previsti nel piano di interventi correttivi stabilito dal MiPAAF ed idoneo a corrispondere a specifiche esigenze rappresentate dalla stessa Commissione europea all'OP.

Il "Piano di azione operativo" è stato comunicato dall'AGEA-OP alla Commissione europea con lettera AGEA.DIREU.2015.89 del 18 febbraio 2015.

L'attività di monitoraggio dell'implementazione del piano di interventi correttivi ha implicato l'espletamento di due visite in loco presso lo stesso Organismo pagatore (in data 18 e 29 maggio 2015) nel corso delle quali sono state analizzati, anche mediante interviste con i nuovi responsabili, gli uffici in cui si è articolato l'OP (Ufficio Servizio Tecnico; Ufficio Domanda Unica ed OCM; Ufficio Sviluppo Rurale; Ufficio Finanziario; Ufficio Contenzioso Comunitario) ed è stata acquisita la relativa documentazione a supporto.

Conformemente a quanto disposto dalla regolamentazione comunitaria secondo cui l'attività di supervisione viene svolta "...in particolare sulla base delle certificazioni e delle relazioni redatte dall'Organismo di certificazione" si è tenuto conto, per l'attività di valutazione complessiva, della relazione dell'Organo di Certificazione PricewaterhouseCoopers Spa, emessa per l'esercizio finanziario 2014 (16 ottobre 2013 - 15 ottobre 2014) con un parere senza riserve, inviato alla Commissione europea entro il 15 febbraio 2015.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 27 marzo 2007, si è provveduto ad acquisire l'avviso di AGEA–Organismo di Coordinamento ai fini della revisione del riconoscimento (nota Aciu.2015.292 del 12 giugno 2015) che non ha espresso elementi ostativi al riguardo.

Tenuto conto che, in applicazione della lettera circolare n. 2239 del 9 marzo 2009 gli Organismi pagatori forniscono all'Autorità competente le informazioni necessarie per il monitoraggio continuo, attraverso una scheda informativa debitamente compilata, sono state considerate anche le comunicazioni trimestrali inviate dall'AGEA-OP nel periodo interessato.

Gli esiti di tutta la complessa attività di supervisione e monitoraggio sopraindicata sono stati riportati in un'apposita "Relazione dell'attività istruttoria" in data 19 giugno 2015 che è stata sottoposta, ai fini della conferma/revoca del riconoscimento dell'AGEA-OP, all'Autorità competente che ha adottato il decreto direttoriale di conferma del riconoscimento n. 3823 del 19 giugno 2015.

Il decreto direttoriale di conferma è stato, prontamente, comunicato alla Commissione europea con nota n.3842 del 22 giugno 2015, nonché ad AGEA- Organismo di Coordinamento.

La Commissione europea, nell'ambito dell'Indagine CEB/2015/097/IT, ha svolto, dal 30 novembre al 3 dicembre 2015, un apposito audit sull'attività che ha condotto alla conferma del riconoscimento a seguito dell'adozione del piano di interventi correttivi, nell'ambito della quale è stata realizzata per i Servizi della Commissione un'apposita presentazione esplicativa.

Gli esiti di tale audit ancora non sono stati resi noti

MONITORAGGIO CONTINUO SUGLI ORGANISMI PAGATORI

L'attività di monitoraggio è stata espletata anche nei confronti degli altri 10 Organismi pagatori sulla base degli elementi risultanti dalle relazioni predisposte dall'Organismo di certificazione attestante la correttezza, veridicità ed esattezza dei conti dei predetti Organismi pagatori: tutti gli Organismi pagatori hanno avuto certificati i conti per l'esercizio finanziario 2014.

L'attività di monitoraggio continuo sugli OP è stata altresì assicurata attraverso il sistema di comunicazione trimestrale posto in essere ai sensi del DM 27 marzo 2007.

In attuazione di quanto disposto dal citato decreto, con lettera circolare n. 2239 del 9 marzo 2009 è stato istituito un sistema di scambio di informazioni, mediante la predisposizione di un'apposita scheda da inviarsi in formato elettronico, per un aggiornamento trimestrale delle principali innovazioni o modificazioni intervenute nella realtà operativa di ciascun O.P.

Il gruppo di lavoro "Attività di supervisione degli organismi pagatori per il triennio 2013-2015" (costituito con decreto dipartimentale n. 2122 del 28 marzo 2014), in vista della relazione triennale da comunicare, entro il 30 giugno 2016, alla Commissione europea per gli esercizi finanziari. 2013, 2014 e 2015, ha, al momento, svolto apposite visite in loco presso i seguenti Organismi pagatori: OPLO, Ente Nazionale Risi, ARTEA e ARPEA.

Le visite presso i restanti Organismi pagatori sono state già programmate per i primi mesi del 2016.

ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

In virtù dell'articolo 5 del regolamento (UE) n. 908/2014, l'Autorità competente designa l'Organismo di certificazione incaricato di esprimere un parere, redatto in conformità agli standard riconosciuti a livello internazionale in materia di audit, sulla completezza, l'esattezza e la veridicità dei conti annuali degli organismi pagatori. Su tale parere, come stabilito dall'articolo 2 del regolamento (UE) n. 908/2014, si fonda principalmente l'attività di costante supervisione esercitata dall'Autorità competente sugli organismi pagatori

In data 12 novembre 2014 è stato stipulato il contratto con il quale è stato affidato il servizio di certificazione dei conti degli Organismi pagatori per gli esercizi finanziari FEAGA/FEASR 2015, 2016 e 2017 alla Deloitte e Touche S.p.A, risultata aggiudicataria della gara a procedura aperta a tal fine espletata.

Successivamente, la Commissione il 15 settembre 2015 ha adottato la nuova Linea direttrice n. 3B) per la verifica di certificazione dei conti per le spese del periodo 16.10.2014 -31.12.2015 riferite alla programmazione FEASR 2007-2013, che ha introdotto una nuova modalità di certificazione di tali spese che richiedono ulteriori adempimenti per la società affidataria del servizio di certificazione.

In particolare sono definite due tempistiche diverse per la rendicontazione/certificazione dei conti FEASR 2007-2013:

- a) entro il 15 febbraio 2016 dati contabili e certificazione periodo 16/10/2014-15/10/2015;
- b) entro il 30 giugno 2016 dati contabili 16/10/2015-31/12/2015 e certificazione intero periodo 16/10/2014-31/12/2015.

Inoltre, l'Organismo di certificazione deve esprimere, all'atto della certificazione dell'ultimo periodo 16/10/2015-31/12/2015, da presentare il 30 giugno 2016, una valutazione complessiva sull'intera programmazione FEASR 2007-2013: a tale certificazione è connesso il restante pagamento a rimborso agli organismi pagatori del 5% da parte della Commissione europea.

La scelta della Commissione europea, contenuta nella predetta Linea direttrice n. 3B), di scorporare in due esercizi distinti la certificazione relativa a ben 9 organismi pagatori (atteso che solo due organismi pagatori non effettuano spese FEASR), richiede una diversa e più onerosa esecuzione della certificazione a carico della Deloitte & Touche SpA per l'esercizio finanziario in corso, che ha reso necessario richiedere al certificatore una variante al servizio pattuito in sede di contratto, in quanto sono necessari ulteriori e diversi adempimenti di campionamento e ulteriori verifiche sulle riconciliazioni e su altre operazioni contabili effettuate dagli organismi pagatori per la chiusura della programmazione FEASR 2007/2013.

Sono quindi state avviate tutte le procedure propedeutiche per la stipula di un atto aggiuntivo al contratto sottoscritto, in data 12 novembre 2014, con Deloitte & Touche SpA, allo stato in fase di conclusione.

ATTIVITA' PROPEDEUTICA AL RICONOSCIMENTO DI NUOVO OP

Nel corso dell'anno di interesse non sono state avanzate richieste di nuovo riconoscimento.

ORGANISMO DI COORDINAMENTO

Il regolamento (UE) n. 1306/2013 stabilisce che qualora siano riconosciuti più organismi pagatori, gli Stati membri riconoscono un Organismo di coordinamento.

L'articolo 2 del regolamento delegato (UE) n. 907/2014 dispone che lo Stato membro interessato decide, con atto formale adottato a livello ministeriale, in merito al riconoscimento dell'organismo di coordinamento, dopo aver accertato che l'organizzazione amministrativa di tale organismo offre garanzie sufficienti in ordine alla sua capacità di svolgere i compiti indicati dall'articolo 7 del citato regolamento (UE) n. 1306/2013.

Nel corso del 2015 il "Gruppo di lavoro per la verifica dei requisiti per il rilascio ad AGEA- Coordinamento del riconoscimento di Organismo di coordinamento nazionale", istituito con decreto direttoriale n. 6643 del 25 novembre 2014, ha provveduto al completamento dell'attività istruttoria, già avviata nel precedente anno, i cui esiti sono stati sottoposti, nella forma di specifica relazione, al Direttore Generale nella sua qualità di Autorità competente, ai fini dell'adozione del provvedimento di conferma del riconoscimento.

L'Autorità competente ha proceduto, con decreto direttoriale prot. 697 del 30 gennaio 2015, a confermare ad AGEA- Area Coordinamento la funzione di Organismo di coordinamento prescritto dalla regolamentazione unionale laddove uno Stato membro abbia più di un Organismo pagatore riconosciuto, come nel caso dell'Italia.

L'esigenza di procedere alla conferma del riconoscimento di AGEA-Coordinamento è derivata da una specifica richiesta avanzata dalla Commissione europea (nota ARES (2014)3618627 del 31.10.2014), in considerazione delle modifiche che la stessa AGEA Coordinamento aveva subito a seguito del trasferimento di dette competenze dall'AGEA al Ministero (legge 7 agosto 2012, n. 135

e legge 27 dicembre 2013, n. 147) nonché della nuova regolamentazione introdotta con la recente riforma della PAC.

Pertanto, si è provveduto con nota n. 871 del 6 febbraio 2015 a comunicare alla stessa Commissione europea il decreto di conferma del riconoscimento sopraindicato.

Roma 29 gennaio 2016

Elaborato a cura della Dr.ssa Laura Pepe dell'Ufficio PIUE III